



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
IL NOSTRO PERCORSO INSIEME

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**ASSISTENZA**

1. DISABILI
2. ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

**DURATA DEL PROGETTO:**  
12 MESI

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO.**

- **Promuovere la cultura della Pace e della Nonviolenza**, patrimonio valoriale ereditato dall'obiezione di coscienza all'uso delle armi;
- **Promuovere processi ed iniziative di “ legalità organizzata “** che vedano i giovani in servizio civile “ testimonial “ del rispetto e dell'applicazione delle norme di regolamentazione del servizio civile nazionale della L. 64/01;
- **Promuovere la cultura della cittadinanza** che veda i volontari in servizio civile come soggetti appartenenti ad una comunità capaci di assumere e incentivare comportamenti culturali, etico-morali ispirati ai principi della nostra costituzione;
- **Costruire e diffondere una cultura del servizio e della partecipazione;**
- **Promuovere la cultura della convivenza civile;**
- **Promuovere la convivenza pacifica e costruttiva fra i popoli** educando all'**interculturalità** intesa come accettazione e rispetto dell'”altro” attraverso il riconoscimento della sua identità culturale in una prospettiva di dialogo, di comprensione, di collaborazione e di reciproco arricchimento;
- **Promuovere la nascita di una minoranza attiva** capace di realizzare e diffondere efficacemente suddette culture attraverso la costruzione di processi in grado di favorire l'acquisizione di un più articolato patrimonio di conoscenze che permettano una crescita della Comunità e che consentano ai vari attori sociali che la compongono di confrontarsi sui contenuti e i valori espressi dal progetto
- **Diffondere la cultura della responsabilizzazione individuale e sociale;**
- **Diffondere il rispetto delle regole di convivenza;**
- **Diffondere un nuovo concetto di difesa della patria** intesa non in termini di difesa di confini geografici ,alla maniera risorgimentale, ma piuttosto **intesa come comunità di persone che vivono all'interno di questi confini, come condivisione di valori comuni fondati sull'ordinamento democratico**
- **Diffondere la cultura della “progettualità”**
- Favorire la **maturazione di orientamenti che possano sostanziare l'iniziativa civica e la solidarietà umana;**

- **Promuovere forme di democrazia partecipativa, infrastrutture di cittadinanza** nelle quali i soggetti di comunità possano diventare attivi nel governo di sé stessi realizzando concretamente il principio di sussidiarietà
- Promuovere e realizzare appositi interventi di **sostegno che concorrano strategicamente a favorire il recupero del contesto familiare** inteso "luogo degli affetti" e spazio privilegiato per la crescita psichica e socio-affettiva;
- **Formalizzare e definire le procedure** dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altre Amministrazioni pubbliche al fine di implementare un sistema di qualità e di individuare delle *best practices* (buone prassi);
- **Favorire l'experience-based** in cui la conoscenza e le decisioni nascono da un processo collaborativo che si fonda sulla comprensione e valorizzazione del significato che la persona/ utente attribuisce alla sua situazione problematica;
- **Favorire una migliore qualità della vita basata sulla responsabilità per l'altro e dell'altro**, sull'alterità, la fraternità, la relazionalità, la condivisione, la sollecitudine, il rispetto della dignità di ogni persona;
- **Creare una rete di collegamento** con altre realtà private o enti pubblici, che abbiano in corso progetti di servizio civile con le stesse finalità
- **Promuovere e informare sul servizio civile volontario** visto come opportunità di crescita, di formazione e di preparazione al mondo del lavoro.
- **Favorire l'imprenditoria giovanile** orientando, dopo i 12 mesi di servizio civile, le volontarie a fare "impresa" utilizzando come fondi gli accantonamenti mensili di una parte della paga.

Il progetto vuole essere una risposta concreta ai bisogni del territorio infatti si configura come una risposta reale al bisogno di inclusione sociale e di recupero della funzionalità del disabile, infatti, in un'ottica di valorizzazione della persona disabile e dei suoi bisogni, è volto a potenziare nel contesto locale, le strutture e i servizi in cui i soggetti disabili usufruiscono di attività pensate e programmate secondo i più validi principi di psicologia e pedagogia per la disabilità, con particolare riferimento all'orientamento cognitivo -comportamentale oggi altamente convalidato per la sua funzionalità in termini di raggiungimento di obiettivi.

*Il presente progetto, intende rappresentare un potenziamento dei servizi domiciliari che eroga già da anni la cooperativa CORIM coinvolgendo così ulteriori 30 soggetti disabili/anziani (circa 15-20 su Palermo e circa 8-10 su Marineo), selezionati dal servizio sociale di riferimento e in attesa del servizio.*

La cooperativa sociale CO.RI.M. gestisce diversi servizi a favore dei disabili sia sul territorio di Palermo che sul territorio di Marineo, vedi box 7.1.

### **OBIETTIVI GENERALI - riferiti agli utenti.**

- Consolidare i bisogni primari ed individuare o sviluppare i bisogni secondari (autonomia relazionale, espressione delle emozioni);
- Arginare i disturbi comportamentali connessi alla problematica psichiatrica;
- Garantire sostegno morale e psicologico;
- Incrementare la prevenzione dell'emarginazione e dell'esclusione sociale e dello stigma della malattia mentale;
- Promuovere nuovi percorsi di integrazione sociale;
- Combattere il pregiudizio sulla malattia mentale e diffondere atteggiamenti di maggior solidarietà
- Potenziare i servizi messi in campo dalle associazioni di volontariato impegnate nel settore dell'assistenza agli anziani e disabili psichici.

<b>Obiettivi specifici per I destinatari</b>	<b>indicatori</b>	<b>Situazione iniziale</b>	<b>Risultato atteso</b>
--	-------------------	----------------------------	-------------------------

1. Valorizzare le potenzialità di ciascuno;	<i>Somministrazione questionari /osservazione diretta</i>	Percentuale 20%	Percentuale 50-60%
2. Mantenere e sviluppare le abilità logiche, cognitive e di apprendimento;	<i>Attività proposte all'utente</i>	Percentuale 5%	Percentuale 30-40%
3. Potenziare l'autonomia dell'utente.	<i>Frequenza/ numero di attività personali, igiene, sistemazione propri spazi, etc.</i>	Approccio di presa in carico che non lascia spazio all'autonomia	Miglioramento della qualità di vita dell'assistito
4. Ampliare e favorire le relazioni interpersonale;	<i>Partecipazione alle attività che propone la cooperativa durante l'anno di servizio civile</i>	Percentuale utenti 10-20%	Percentuale utenti contattati 60-70%
2. Organizzare momenti aggregativi e di socializzazione	<i>numero di iniziative organizzate</i>	Numero di iniziative organizzate scarso	Iniziative frequenti e con partecipazione del 70-80%
6. Garantire all'utente una costanza nella terapia intrapresa presso servizi del territorio	<i>numero di casi di incostanza in terapia</i>	Percentuale 30-40%	Percentuale 5%

<b>Obiettivi specifici per I volontari volti ALLA CRESCITA PERSONALE</b>	<b>indicatori</b>	<b>Situazione iniziale</b>	<b>Risultato atteso</b>
1. Sviluppare i sentimenti di solidarietà e di collaborazione	Numero di iniziative del volontario nel sociale	Poche iniziative	Incremento delle iniziative nel territorio: 50%
2. Incrementare il proprio bagaglio Esperienziale e la motivazione	Questionario sul livello motivazionale del volontario	Bassa motivazione	Motivazione elevata
3. Aumentare la consapevolezza del valore delle esperienze di cittadinanza sul territorio	Numero di giovani che si faranno promotori di esperienze di cittadinanza	Percentuale giovani bassa	Percentuale aumentata del 50% di giovani promotori nel territorio
4. Sperimentarsi per la prima volta			

In un rapporto di responsabilità scandito da orari, Tempi e ruoli ben precisi.	Numero di assenze, ritardi, permessi,etc	Scarsa attenzione	Numero occasioni di puntualità e precisione elevata
5. Sviluppare capacità di confronto e risoluzione del conflitto	Numero accordi e raggiungimento obiettivi di gruppo	Tendenza a fare da solo	Elevata numero di risoluzioni dei conflitti

<b>Obiettivi specifici per I volontari relativi all'area Specifica di intervento</b>	<b>indicatori</b>	<b>Situazione iniziale</b>	<b>Risultato atteso</b>
--	-------------------	----------------------------	-------------------------

1. Ampliare il bagaglio culturale personale relativo alla disabilità	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
2. Accrescere le conoscenze del volontario in ambito sociosanitario.	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza
3. Sviluppare le abilità comunicative, interpersonali e di gestione relativamente alla fascia di utenza	Numero di utenti coinvolti nella relazione di empatia con il volontario	Pochi utenti disponibile alla relazione interpersonale	Percentuale utenti disponibili alla relazione di ascolto 50-60%
4. Incrementare le proprie conoscenze relative alla gestione di servizi per anziani e disabili	Questionario pre e post servizio civile	Scarsa conoscenza	Buona conoscenza

<b>Obiettivi per i beneficiari</b>	<b>indicatori</b>	<b>Situazione iniziale</b>	<b>Risultato atteso</b>
------------------------------------	-------------------	----------------------------	-------------------------

1. Diffondere informazioni utili In merito al servizio offerto	Numero famiglie che conoscono il servizio	Copertura 10-15% del territorio	Copertura territorio 80%
2. Offrire sostegno concreto e Aiuto alle famiglie dei disabili Con sportello ascolto	Numero famiglie dei disabili coinvolte	Percentuale coinvolte 10-15%	Percentuale coinvolte 60%
3. Sensibilizzazione del territorio Alle tematiche disabilità	Misurazione della ricaduta attraverso customer satisfaction	Pregiudizi e scarsa conoscenza	Maggiore conoscenza e sensibilità all'argomento
4. Organizzazione di attività di socializzazione e Partecipazione alle iniziative culturali del territorio	Numeri iniziative attivate	Poche iniziative attivate	Numero iniziative durante l'anno almeno 3

### ***Congruità rispetto al contesto descritto e alle risorse***

Il presente progetto, attraverso l'affiancamento dei Volontari del Servizio Civile e la competenza degli operatori impiegati per la realizzazione delle attività previste, renderà possibile ottimizzare le attività, le prestazioni e gli interventi. Si potrà inoltre porre una maggiore attenzione sull'individualità di ciascun utente destinatario, per far fronte ai suoi peculiari bisogni di base, tenendo conto dei ritmi, dei tempi e del luogo in cui questo è inserito.

Gli operatori impegnati nel Progetto e i volontari del Servizio Civile, alla luce di ciò, coopereranno per poter meglio definire i bisogni che distinguono ciascun individuo, e in tal modo il lavoro di gruppo, nel reciproco interscambio di conoscenze e competenze, rappresenterà il perno su cui basare l'operato dell'équipe e garantire la concreta responsabilizzazione nei confronti della globalità dell'attività.

Inoltre, i volontari, permetteranno un maggiore raccordo con il territorio, per tutte le iniziative culturali e ricreative, alla ricerca di tutti i momenti ricreativi e di socializzazione adeguati per gli utenti coinvolti.

Nel progetto sono richiesti n. 32 volontari, di cui 24 svolgeranno attività presso le 3 sedi della cooperativa CORIM a Palermo e n. 8 svolgeranno servizio presso la sede della Cooperativa CORIM a Marineo.

**Il progetto oltre agli obiettivi relativi all'utenza si pone degli obiettivi relativi all'esperienza dei volontari del servizio civile nazionale, i quali durante l'anno di servizio potranno coltivare ed accrescere la propria formazione civica, sociale, culturale e professionale.**

#### **OBIETTIVI per il gruppo dei volontari**

- Valorizzare l'esperienza di volontariato quale occasione di crescita e di arricchimento personale e professionale, ponendo il giovane al centro delle esperienze proposte;
- Promuovere la cultura della cittadinanza attiva e del senso civico;
- Costituire minoranze attive, rappresentate dall'Ente attuatore e dai volontari, capaci di realizzare e diffondere efficacemente suddetta cultura attraverso la costruzione di processi di influenza che consentano ai vari attori sociali che compongono il contesto territoriale di confrontarsi con i contenuti e i valori espressi dal progetto;
- Formalizzare e definire le procedure dell'esperienza acquisita dal progetto per estenderla ad altri contesti;
- Individuare e potenziare le risorse interne delle nuove generazioni avviando percorsi di autonomizzazione e di responsabilizzazione, al fine di rendere i giovani padroni del proprio processo di vita;
- Costituire un gruppo di lavoro adeguatamente motivato, caratterizzato dallo spessore delle relazioni, sia affettive che educative, instaurate e per la capacità di lavorare in équipe;
- Fornire strumenti e competenze necessarie per espletare i compiti assegnati.
- Favorire la partecipazione al sc da parte di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione; minori opportunità socio-culturali, attraverso la strutturazione di attività adatte alle loro caratteristiche ed alle loro potenzialità.

**Gli indicatori di risultato individuati**, per verificare che gli obiettivi specifici siano pienamente raggiunti dal gruppo dei volontari, vengono così sintetizzati:

- Incremento del senso di autoefficacia da parte dei volontari;
- Accrescimento del livello di coinvolgimento;
- Aumento di iniziative autonome;
- Incremento del grado di soddisfazione personale;
- Aumento dell'autostima legata, oltre che al Sé professionale, al Sé personale;

- Potenziamento delle competenze relazionali, professionali, empatiche;
- Crescita della consapevolezza del significato di “cittadinanza attiva” e “servizio civile”;
- Piena consapevolezza circa il proprio ruolo nel gruppo di lavoro quanto nel contesto sociale.

**Tali obiettivi verranno realizzati attraverso specifiche ATTIVITA’** che vedranno i volontari a stretto contatto con gli OLP e gli operatori delle sedi di attuazione. Questi ultimi avranno il compito di *valorizzare le capacità manifeste e latenti dei volontari accompagnandoli e stimolandoli* alla riflessione durante lo svolgimento dei compiti che saranno chiamati a svolgere.

L’esperienza del servizio civile non vuole solo offrire ai giovani l’opportunità di sperimentarsi quali giovani “apprendisti”, ma vuole piuttosto offrire nuovi spunti di riflessione, valorizzare questa esperienza intesa quale “esperienza di vita”, favorire la partecipazione creativa, motivata e solidale dei giovani, consentire lo scambio e il confronto culturale fra i giovani volontari e gli altri attori coinvolti nel processo

#### **ATTIVITÀ D’IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari saranno impiegati in attività di affiancamento sinergico, coordinato ed integrato alle figure istituzionalmente e professionalmente preposte all’assolvimento di specifici compiti

L’obiettivo sarà quello di “sostenere e quindi prendersi cura di queste figure” ma anche quello di implementare e ottimizzare i servizi offerti alla collettività. Le attività previste per la realizzazione degli obiettivi progettuali sono divise in tre aree di intervento :

### **1) AREA DELL’OSSERVAZIONE/RICERCA**

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- Mappatura del territorio con particolare riferimento ai nuovi attori direttamente ed indirettamente interessati alla buona riuscita delle specifiche attività progettuali (Associazioni; Cooperative sociali; Enti religiosi; ecc.);
- Approfondimento della programmazione di settore (piani di zona; piani triennali; piani di settore, studi di fattibilità; ecc.) e dei progetti promossi nel medesimo ambito da parte di altre realtà aventi medesime finalità statutarie;
- Creazione di una banca dati dei soggetti privati (persone fisiche e giuridiche) ai quali inviare periodiche circolari informative sulle attività programmate e realizzate attraverso il progetto;
- Rassegna stampa quotidiana per l’acquisizione e l’archiviazione di articoli di interesse settoriale.

### **2) AREA DEL SERVIZIO :**

*2.1 Assistenza domiciliare per la riduzione della solitudine del disabile*

*2.2 Attività di socializzazione attraverso iniziative nel territorio e il coinvolgimento degli utenti presi in carico dalla cooperativa.*

*2.3 Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici*

#### DESCRIZIONE DELLE AZIONI E DELLE ATTIVITÀ

##### **2.1 Assistenza domiciliare per la riduzione della solitudine del disabile**

Azione - erogazione di interventi per lo più in stretto collegamento con le prestazioni socio-assistenziali domiciliari rivolte ai soggetti disabili

Le attività previste saranno:

- eventuale preparazione pasto, somministrazione pasto, lavaggio piatti;

- compagnia e sostegno relazionale durante particolari momenti della giornata (variabili a secondo della situazione);
- commissioni esterne (posta, banca, farmacia...);
- disbrigo semplici pratiche amministrative (consegna documenti ufficio invalidi civili, servizi ASL, Ospedale...).
- Consegna della spesa mensile per tutti coloro che usufruiscono del **banco alimentare** di cui fa parte la nostra cooperativa.

Per ogni attività descritta è sempre previsto il coordinamento dell'operatore di riferimento, nonché verifiche settimanali o bisettimanali sull'andamento degli interventi. Il volontario darà un supporto alla gestione delle attività quotidiane e contribuirà a favorire la conoscenza dei servizi.

Inizialmente, nella prima fase del progetto il volontario è chiamato a prestare particolare attenzione all'osservazione della realtà in cui si ritroverà ad operare ed è chiamato a conoscere il contesto istituzionale e territoriale presso cui è collocato, la normativa socio – assistenziale di riferimento e le linee guida, le modalità organizzative dell'ambiente, le figure professionali con le quali collaborerà (ruolo professionale: competenze, compiti e funzioni all'interno dell'équipe), gli strumenti e le modalità operative utilizzati, le situazioni in carico. In tutto ciò sarà affiancato dall'OLP.

In un secondo momento, il volontario supporterà concretamente le altre figure professionali nello svolgimento delle attività giornaliere: si prevede l'affiancamento del volontario alla figura di altri volontari delle associazioni presenti sul territorio per la realizzazione delle varie attività socio-assistenziali finalizzata al raggiungimento di una propria autonomia nella conduzione della casistica.

### **2.2 Attività di socializzazione attraverso iniziative nel territorio e il coinvolgimento degli utenti presi in carico dalla cooperativa.**

I volontari di servizio civile si faranno promotori di ricerca e sensibilizzazione di iniziative nel territorio per coinvolgere gli utenti che la cooperativa ha in carico per il servizio domiciliare, ed inoltre a cadenza trimestrale proporrà le seguenti attività:

- attività di animazione e supporto di attività socializzanti per disabili;
- organizzazione di eventi culturali;
- la progettazione di gite, momenti ricreativi, tombole, feste, etc., presso le sedi della cooperativa Corim;
- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di socializzazione organizzate dal gruppo dei volontari;
- l'accompagnamento in alcune attività di tipo ricreativo organizzate nel territorio (gite, feste a tema, ricorrenze, ecc);
- la strutturazione di percorsi nuovi e di proposte mai sperimentate (proposte culturali) come ad esempio: "giornata al cinema, visite presso musei, passeggiata nel verde cittadino, etc.

### **2.3 Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici**

#### **SERVIZI DI SPORTELLO**

##### **Azione 1 – accoglienza**

##### **Azione 2 - assistenza**

**Azione 3 – consulenza su:**\* pensioni (lavoratori dipendenti pubblici e privati, autonomi e professionisti);\* benefici assistenziali (pensioni invalidi civili, ciechi civili, sordomuti, indennità di accompagnamento);\* malattie professionali;

La fase di accoglienza prevede lo svolgimento di tre importanti momenti.

#### **ACCOGLIENZA**

L'incontro di accoglienza si svolgerà con il referente locale, gli operatori locali di progetto e gli operatori dell'associazione.

Obiettivo dell'incontro è di introdurre i volontari al servizio che sta iniziando, fornendo le prime informazioni utili sul progetto e sull'associazione.

#### CREAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

La fase di creazione del gruppo di lavoro sarà dedicata alla pianificazione e alla progettazione esecutiva delle attività di progetto.

In specifico modo, verranno stabilite e definite le attività da svolgere, assegnati i turni, decise le mansioni e i ruoli dei volontari.

#### INSERIMENTO IN SERVIZIO

In questa fase si cercherà di non circoscrivere la relazione con i volontari alla sola trasmissione di informazioni e dati, ma di facilitare un primo contatto conoscitivo ed emotivo con la realtà del territorio e le persone che la animano, alimentando domande e riflessioni critiche.

Durante tutto il servizio, ma in modo più intenso nella fase di avvio, i volontari faranno conoscenza delle persone che frequentano l'associazione a vario titolo: soci, utenti, operatori, semplici cittadini.

Riguardo al piano di attuazione Snellimento di pratiche decongestionando quelle dei servizi pubblici verranno coinvolti i volontari partecipanti al progetto, con i seguenti compiti:

- Censimento delle risorse e dei presidi pubblici e privati presenti nel territorio delle province a favore di famiglie disagiate con a carico anziani/disabili;
- Facilitare al cittadino l'espletamento delle prassi e procedure per l'accesso ai servizi
- Smistare o segnalare le richieste dei cittadini ai servizi e agli enti competenti
- Collaborare con i servizi sociali territoriali per fornire supporto di assistenza tecnico-amministrativa
- Effettuare analisi e sintesi qualitative e quantitative dei dati rilevati sulla situazione locale dei bisogni emergenti e dei servizi nella sua globalità per contribuire al processo di programmazione ed organizzazione degli interventi
- Sensibilizzare e diffondere buone prassi ed interventi in favore dei diritti dei cittadini per il benessere psico-sociale di soggetti attivi e non passivi
- Sviluppare reti sociali di supporto alle situazioni presentate dai soggetti

#### Indicatori del piano di attuazione

Gli indicatori quantitativi saranno:

- numero di accessi allo sportello
- numero di servizi erogati
- numero dei depliant stampati e distribuiti
- numero contatti telefonici, presidi censiti, numero di nuovi volontari impegnati nelle attività solidaristiche

Tali indicatori saranno rilevati mediante azioni di monitoraggio delle attività svolte.

Gli indicatori qualitativi saranno:

- capacità di accoglienza e del tipo di servizio offerto
- grado di soddisfazione dei soggetti
- qualità del servizio offerto

### **3) AREA DELLA PROMOZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE**

Da questo punto di vista il progetto si avvarrà della rete di rapporti consolidati che la nostra Realtà detiene con diversi "Attori" presenti presso i singoli contesti territoriali.

Le specifiche attività previste sono le seguenti:

- **Sottoscrizione** di specifici accordi – protocolli d'intesa con altri "Attori" presenti nel territorio ed interessati alla buona riuscita delle attività progettuali;



- **Collegamento/coinvolgimento** con/di Enti ed Associazione impegnate particolarmente a favore dell'educazione alla Pace ed alla mondialità ;
- **Collegamento/coinvolgimento** con i Parroci e le Comunità Parrocchiali per la promozione delle diverse specifiche iniziative presso le singole "micro comunità";
- **Incontri con gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori** per la promozione delle iniziative progettuali e del Servizio Civile Nazionale quale opportunità di crescita formativa ed esperienziale delle giovani generazioni;
- **Attività di diffusione e promozione** presso gli Enti co-promotori ed altri presenti territorialmente per la preparazione di specifiche iniziative progettuali da realizzare sinergicamente (vedi partner box 25)

*Il volontario avrà l'opportunità di crescere individualmente e professionalmente attraverso le tecniche della partecipazione dell'osservazione e della riflessione avrà, infatti, la possibilità di sperimentarsi e di "imparare facendo", in contesti privilegiati, che prevedono l'affiancamento costante di personale qualificato con cui il volontario può confrontarsi.*

*I volontari selezionati saranno coinvolte in tutte e 3 le aree di attività, ma in relazione alla predisposizione personale, ognuno potrà avere una specifica area di intervento come prioritaria, ciò significa che per ogni area ci sarà un gruppo di volontari che sarà nominato come referente per lo svolgimento delle attività.*

### **LA GIORNATA DEL VOLONTARIO**

L'ente organizzerà due momenti di incontro tra tutti i giovani volontari e la comunità locale. Il primo incontro sarà realizzato al termine del primo semestre, la seconda al termine dell'anno di servizio civile, la giornata sarà denominata "**Giornata Del Volontario**".

Entrambe le giornate vogliono essere un'occasione di socializzazione, di scambio di idee e di confronto sull'esperienze realizzate nelle diverse comunità locali interessate. Si realizzeranno mostre, laddove possibile, si proietteranno filmati, si narreranno esperienze ed episodi significativi, al fine di mostrare agli altri e di condividere i frutti dell'impegno e del lavoro di ciascuno nel settore di intervento. A tal fine si realizzeranno sessioni in plenaria e gruppi tematici di discussione e confronto. Si renderanno, inoltre, pubblici gli esiti del monitoraggio (vedi box 21) ed il complessivo grado di soddisfazione raggiunto dai diversi attori coinvolti nell'esperienza di servizio civile.

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

#### **COOPERATIVA CORIM**

Via G. Serpotta n. 27 Palermo

Via C. Parisio n. 80 Palermo

Corso dei Mille n. 830 Palermo

Corso dei Mille n. 135 Marineo

**N. 32 posti disponibili senza vitto e alloggio, 8 volontari per ognuna delle 4 sedi.**

### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

I volontari lavoreranno 5 giorni alla settimana per totale 25 ore settimanali

Ai volontari sarà richiesto:

- Disponibilità alla flessibilità oraria ed a prestare servizio, in alcune occasioni, in giorni pre-festivi e/o festivi e/o in orari serali.
- Diligenza, puntualità e serietà professionale nello svolgimento delle mansioni previste dal presente progetto di S.C.N.
- Disponibilità alla conduzione dei mezzi.
- Comportamento rispettoso e consono al decoro e alla dignità dell'utenza/contesto di intervento, in linea con le indicazioni a tutela dell'immagine dell'Ente.
- Conoscenza accurata delle azioni del servizio e dei compiti ad Essi riservati dal presente progetto.

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Le modalità di selezione che l'Ente intende proporre saranno le seguenti.

### ***Modalità e strumenti di selezione***

- **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**
- **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE**
- **FASE 2: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

### **FASE 1: VERIFICA DEI REQUISITI**

I candidati al progetto s.c.n. presenteranno domanda di selezione compilando apposito modello e allegati forniti nel Bando.

Alla scadenza dei termini di presentazione delle domande dei candidati, l'Ente farà un controllo per verificare che gli stessi abbiano tutti i requisiti di accesso e che la documentazione sia completa, secondo quanto previsto nel bando.

Riportiamo, come esempio, i requisiti di accesso riportati nell'ultimo bando di selezione pubblicato in data 20 agosto 2018 dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, art.2:

*Per l'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:*

*a) cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia;*

*b) aver compiuto il diciottesimo anno di età e non aver superato il ventottesimo anno di età (28 anni e 364 giorni) alla data di presentazione della domanda;*

*c) non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.*

*I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e, ad eccezione del limite di età, mantenuti sino al termine del servizio.*

*Non possono presentare domanda i giovani che:*

- *appartengono ai corpi militari e alle forze di polizia;*
- *abbiano già prestato o stiano prestando servizio civile nazionale, oppure abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;*
- *abbiano in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.*

l'Ente, inoltre, controllerà che il candidato abbia presentato la domanda nei termini indicati nel bando, che sia completa degli allegati previsti nel bando e che sia corredata dalla copia del documento di identità valido.

I candidati che non posseggono i requisiti di accesso e/o che non hanno la documentazione in regola, secondo quanto descritto sopra, saranno esclusi dalla FASE 2.

### **FASE 2: COLLOQUIO INDIVIDUALE.**

In seguito alla FASE 1 sarà cura dell'Ente costruire un calendario dettagliato con date, luoghi e orari per gli incontri di selezione e comunicare a tutti i candidati la data di convocazione attraverso i seguenti strumenti: pubblicazione sul sito internet ed eventualmente anche telefono/mail.

Il colloquio individuale si svolgerà seguendo criteri di valutazione all'interno dei seguenti item:

1. Conoscenze del candidato in merito al s.c.n.;
2. Motivazione del candidato;
3. Conoscenze del candidato nel settore di riferimento;
4. Conoscenze del candidato rispetto agli obiettivi progettuali e alle attività sia per l'utenza diretta che indiretta che per i volontari;

## 5. Caratteristiche e competenze del candidato spendibili nel progetto s.c.n.;

I criteri di costruzione della scheda colloquio sono stati formulati attribuendo il massimo valore alla *motivazione* e alla *predisposizione* del candidato. L'esperienza di S.C.N. infatti, deve rappresentare per il giovane un'opportunità di crescita soprattutto umana e relazionale oltre che professionale, e per questo il criterio di attribuzione punteggio non favorirà solo coloro che hanno una elevata esperienza nel settore perché non si intende selezionare professionisti.

Si richiede inoltre un interesse elevato sia per i principi del S.C.N. che per il progetto specifico che il candidato ha scelto. Saranno valutate per questo le conoscenze in merito agli obiettivi e alle attività da svolgere, e le competenze e conoscenze che il candidato possiede e potrà spendere all'interno dello stesso progetto.

La scheda colloquio (**Allegato S-2019** al progetto) costituirà parte integrante della modulistica e sostituirà l'Allegato previsto nel bando. L'allegato S-2019 sarà quindi composta da 5 item, ai quali potrà essere dato un punteggio da 1 a 10.

***Il punteggio al colloquio di selezione sarà, quindi, massimo 50.***

### **FASE 3: VALUTAZIONE DEI TITOLI.**

Nella seconda fase saranno ammessi coloro che avranno superato con almeno 30 la prima fase (ottenuto da un punteggio sufficiente per i 5 item), ovvero ottenuto da un punteggio di 6 x 5 item = 30.

I titoli saranno valutati se allegati, anche in fotocopia al modello di domanda, o se dichiarati nella domanda ai sensi del D.M 445/2000.

I criteri di valutazione saranno i seguenti:

#### **1. TITOLI DI STUDIO:**

Si valuterà solo il titolo più elevato quindi **max 8 punti**.

*Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, attinente : 8 punti*

*Laurea, quinquennale o vecchio ordinamento, non attinente: 7 punti*

*Laurea, triennale, attinente : 7 punti*

*Laurea, triennale, non attinente: 6 punti*

*Diploma attinente: 6 punti*

*Diploma non attinente: 5 punti*

#### **2. TITOLI PROFESSIONALI: fino a max 10 punti.**

Saranno valutati tutti i titoli documentati e/o allegati alla domanda così da non discriminare chi non possiede elevato titolo di studio in coerenza con quanto descritto sopra.

***Corsi di specializzazione/post qualifica/professionali:***

fino a 300 ore attinenti: **2 punti**

fino a 300 ore non attinenti: **1 punto**

più di 300 ore attinente: **3 punti**

più di 300 ore non attinente: **2 punti**

in corso: **NON VALUTABILE**

#### **3. ESPERIENZE PREGRESSE : fino a max 10 punti.**

Saranno valutate tutte le esperienze di lavoro o volontariato svolte precedentemente, o ancora in corso, dal candidato.

***Esperienze, di volontariato o lavoro, nel settore specifico:***

- < 1 mese : **1 punto**
- >1 mese e <= 6 mesi: **2 punti**
- >6 mesi e < 12 mesi: **3 punti**
- > 12 mesi: **4 punti**

***Esperienze di volontariato in altro settore:***

- < 1 mese : **0,5 punti**
- >1 mese e <= 6 mesi: **1 punto**
- >6 mesi e < 12 mesi: **2 punti**
- > 12 mesi: **3 punti**

**4. ALTRE ESPERIENZE: fino a max 7 punti**

- a. Iscrizione università attinente: **1 punto**  
Iscrizione università non attinente: **0,5 punti**
- b. Tirocinio/stage attinente: **2 punti**  
Tirocinio/stage non attinente: **1 punto**
- c. Seminari e work shop attinente max 1 giornata: **1 punto**  
Seminari e work shop non attinente max 1 giornata: **0,5 punti**
- d. Seminari e work shop attinente più di una giornata: **1,5 punti**  
Seminari e work shop non attinente più di una giornata: **1 punto**
- e. Patente ECDL: **1 punto**
- f. Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, attinente: **1 punto** Partecipazione a corsi di 1 o più giornate, non attinente: **0,5 punti**

***Il punteggio per la valutazione dei titoli sarà massimo 35.***

***IL PUNTEGGIO TOTALE SOMMANDO FASE 2 + FASE 3 SARA' MAX 85***

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

***Eventuali crediti formativi riconosciuti:***

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 18.04.2005

***Eventuali tirocini riconosciuti:***

Università degli Studi di Palermo – Delibera Senato Accademico del 16.10.2006

***Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:***

Nel D.lgs. n. 13/2013 si afferma che la «Repubblica ... promuove, l'apprendimento permanente, quale diritto della persona e assicura a tutti pari opportunità di riconoscimento e valorizzazione delle competenze comunque acquisite in accordo con le attitudini e le scelte individuali e in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale». Nel decreto la nozione di apprendimento permanente, si distingue in: a) «apprendimento formale» che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;

b) «apprendimento non formale» caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lett. a), in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;

c) «apprendimento informale»: che si realizza, anche a prescindere da una scelta intenzionale, nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività in situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

In relazione a quanto riportato sopra, l'esperienza di servizio civile rappresenta un'occasione di *apprendimento non formale* che, in un contesto che racchiude tutti i valori positivi di una società basata sulla solidarietà, uguaglianza, inclusione, etc., diviene la possibilità concreta di crescita professionale.

I volontari di servizio civile potranno acquisire, durante lo svolgimento del progetto, competenze, sia trasversali che specifiche, inerenti il progetto.

#### **Competenze trasversali:**

- Capacità di team building
- Gestione risorse umane
- Tecniche di comunicazione e di ascolto
- Tecniche di socializzazione e di animazione
- Capacità di gestione e risoluzione del conflitto
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

#### **Competenze specifiche:**

- Conoscenze teorico/pratiche sul settore
- Conoscenza e uso di strumenti di lavoro specifici per settore di intervento
- Capacità di programmare metodi e strumenti di lavoro inerenti il settore.

Le competenze apprese dal volontario potranno essere certificate da un Ente che possiede tutti gli strumenti per valutare e identificare specifici ambiti di apprendimento. L'Ente di formazione da noi individuato, **ASSOCIAZIONE CULTURALE "FORMAZIONE LAVORO" di Palermo** accreditato ai sensi del Dlgs 13/2013 con DDG n. 2763 del 21 giugno 2018 Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale – Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, ed in possesso della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2008, rilascerà apposito attestato comprovante l'attività svolta, con il dettaglio delle competenze acquisite e la durata dell'esperienza.

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

#### **1 MODULO**

#### **LA COMUNICAZIONE E L'ASCOLTO**

Formatore: **VITALE ARIANNA**

- Definizione di Comunicazione
- Le funzioni della Comunicazione
- La Pragmatica e gli Assiomi della Comunicazione
- L'Ascolto attivo
- Il feedback
- I messaggi in prima persona
- La Comunicazione efficace
- Le Distorsioni comunicative
- La Comunicazione Non Verbale (CNV)
- Linguaggio logico e analogico
- Contenuto semantico e simbolico.

**Totale modulo ore 12**

## 2 MODULO

### **IL LAVORO IN TEAM**

Formatore: : **RAO PROVVIDENZA**

- Il lavoro di equipe
- La distribuzione dei ruoli
- Il lavoro di rete
- Il Servizio Civile Nazionale come lavoro di gruppo
- Dinamiche di gruppo
- Difficoltà di gestione delle dinamiche di gruppo

**Totale modulo ore 12**

## 3 MODULO

### **L'OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO NEL LAVORO SOCIALE**

Formatore: **RAO PROVVIDENZA**

- Osservazione diretta e indiretta
- False credenze relative all'osservazione
- Atteggiamenti e tipi di osservazione
- Brevi cenni alle principali Tecniche e agli Strumenti d'osservazione.
- Ruolo dell'osservatore e relazione osservatore-osservato
- Variabili dipendenti e indipendenti del sistema di osservazione

**Totale modulo ore 6**

## 4 MODULO

### **LA GESTIONE DEL CONFLITTO NEL LAVORO SOCIALE**

Formatore: **VITALE ARIANNA**

- Definizione di conflitto e tipologie di conflitto
- Il conflitto organizzativo
- Il conflitto delle interpretazioni
- Dal conflitto al consenso: la mediazione interpersonale
- Il Pensiero Condiviso
- Il Pregiudizio

**Totale modulo ore 12**

## 5 MODULO

### **MODELLI E METODOLOGIE DI LAVORO**

Formatore: **RAO PROVVIDENZA**

- Analisi dettagliata degli obiettivi e delle attività del progetto.
- Strutturazione e programmazione delle attività.
- Strumenti e metodi di partecipazione alle riunioni di lavoro
- Lavori di gruppo sul metodo già applicato presso l'ente
- Individuazione criticità e metodi non coerenti per la realizzazione alle attività
- Costruzione di strumenti condivisi per la partecipazione attiva alle attività
- Confronto e discussione sulle tematiche emerse

**Totale modulo ore 6**

## 6 MODULO

### **ASPETTI PSICO-RELAZIONALI E INTERVENTI ASSISTENZIALI IN RAPPORTO ALLA SPECIFICITÀ DELL'UTENZA**

Formatore: **LAURA CACOCCIOLA**

- Riconoscere e interpretare le problematiche assistenziali derivanti dalla relazione col disabile;
- La disabilità (aspetti psicologici)

**Totale modulo ore 12**

#### 7 MODULO

##### **LA DISABILITA'**

Formatori: **LAURA CACOCCIOLA**

- Legislazione nazionale ed internazionale a tutela della disabilità.
- Disabilità: definizione, condizione e d interventi.
- La classificazione della disabilità IC10.
- La disabilità nell'età senile.

**Totale modulo ore 6**

#### 8 MODULO

##### **FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE**

Formatore: **PIETRO CUTRONA**

- Legge sulla sicurezza L.626/94,- L. 81/08 e successive modifiche e integrazioni
- Caratteristiche e tipologia dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- Specificità e caratteristiche del progetto di servizio civile
- Rischi connessi allo svolgimento delle attività, sia presso la sede che fuori sede, per le attività che lo prevedono
- Strumenti di lavoro e relativi rischi
- Rischi da lavoro correlato

**Totale modulo ore 6**

La formazione specifica avrà la durata di **72 ore complessive**, così articolate:

- 22 ore saranno dedicate alle lezioni frontali.
- 50 ore saranno realizzate facendo ricorso alle dinamiche non formali.

L'attività di formazione specifica si svolgerà nel corso dei 3 mesi dall'attivazione del progetto di servizio civile, quindi entro il 90° giorno